



REGIONE EMILIA ROMAGNA  
PROVINCIA DI MODENA

---

**CITTÀ DI MARANELLO**

**CLASSIFICAZIONE ACUSTICA  
DEL TERRITORIO COMUNALE  
(L. n.447/95 - L.R. n.15/01)**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

**VERSIONE APPROVATA**

Approvazione Vigente	Del. C.C. 34 del 27.07.2016
Adozione Variante	Del. C.C. 33 del 29.05.2018
Approvazione Variante	Del. C.C. 63 del 27.09.2018
Adeguamento alla DGR 1197/2020	Del. C.C. del . . .2022

Il Responsabile Servizio Ambiente e  
Patrimonio Pubblico  
(ing. Federica Negrelli)

Novembre 2022



<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>4</b>
<b>2. CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE.....</b>	<b>5</b>
2.1 SPECIFICITÀ DELLA VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE.....	6
<b>3. ELEMENTI DISTINTIVI DELLA VARIANTE 2018 DI PSC E POC.....</b>	<b>8</b>
3.1 VARIANTE 1: AMBITO AC VIA GRIZZAGA .....	8
3.2 VARIANTE 2: AMBITO AR.2F-CEMAR .....	9
3.3 VARIANTE 3: AMBITO AR.3H- SAN VINCENZO – TIEPIDO BORGATA GOVANA.....	10
3.4 VARIANTE 4: AMBITO AN.1G- MARANELLO VIA –GRIZZAGA SUD.....	10
3.5 VARIANTE 5: TRASFERIMENTO POTENZIALITÀ EDIFICATORIA DA AN.3C AD AN.2B .....	12
3.6 VARIANTE 6: AMBITO APC.T- FONDAZIONE MANNI .....	13
3.7 VARIANTE 7: AMBITO APC.T- MARANELLO VILLAGE.....	14
3.8 VARIANTE 8: AMPLIAMENTO COMPARTO AGROALIMENTARE (APC.I) .....	15
3.9 VARIANTE 9: AMBITO APC.T- MARANELLO NORD .....	16
<b>4. RICADUTE SULLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA .....</b>	<b>17</b>
4.1 VARIANTE 1 AMBITO CONSOLIDATO: (AC VIA GRIZZAGA) .....	18
4.2 VARIANTE 2 AMBITO AR.2F-CEMAR .....	19
4.3 VARIANTE 3 AMBITO AR.3H- SAN VINCENZO – TIEPIDO.....	20
4.4 VARIANTE 4: AMBITO AN.1G- MARANELLO VIA – GRIZZAGA SUD .....	20
4.5 VARIANTE 5: TRASFERIMENTO POTENZIALITÀ EDIFICATORIA DA AN.3C AD AN.2B .....	22
4.6 VARIANTE 6: AMBITO APC.T- FONDAZIONE MANNI.....	23
4.7 VARIANTE 7 AMBITO APC.T- MARANELLO VILLAGE.....	24
4.8 VARIANTE 8: AMPLIAMENTO COMPARTO AGROALIMENTARE (APC.I) .....	25
4.9 VARIANTE 9: AMBITO APC.T- MARANELLO NORD .....	26
<b>5. ATTIVITA' RUMOROSE TEMPORANEE ALL'APERTO .....</b>	<b>27</b>

## **1. PREMESSA**

Il presente documento costituisce aggiornamento della classificazione o zonizzazione acustica del territorio del comune vigente. Il Comune di Maranello ha provveduto alla classificazione acustica del territorio comunale con Delibera di C.C. n° 29 del 11/05/2005.

Al fine di armonizzare la classificazione acustica alle previsioni disposte dagli strumenti urbanistici approvati nel periodo 2005/2016 ed al fine di tenere conto degli interventi di edificazione avvenuti, è stata predisposta una variante generale alla classificazione acustica comunale adottata con Deliberazione di C.C. n. 3 del 10/02/2016; con Deliberazione di C.C. n. 22 del 31/05/2016, la variante adottata è stata approvata.

Dall'avvenuta approvazione della zonizzazione acustica vigente sono state adottate varianti sia al PSC che al POC vigenti al momento della adozione e della approvazione della classificazione acustica vigente. In particolare:

- con Deliberazione di C.C. n.22 del 03/04/2018 è stata adottata variante al Piano Strutturale Comunale vigente, la variante è stata approvata con Deliberazione di C.C. n.39 del 28/07/2008;
- con Deliberazione di C.C. n.23 del 03/04/2018 è stata adottata variante al secondo Piano Operativo Comunale (POC); la variante è stata approvata con Deliberazione di C.C. n.33 del 27/07/2016.

Il quadro normativo vigente impone che nel processo di approvazione di varianti urbanistiche venga verificata la compatibilità con la classificazione acustica delle aree esterne all'area interessata alla variante, contestualmente si deve verificare se le modifiche introdotte dalla variante urbanistica comportino la necessità di procedere alla modifica della classificazione acustica vigente, che dovrà essere resa coerente con le nuove previsioni d'uso delle aree oggetto della variante urbanistica.

## **2. CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE**

La classificazione acustica del territorio comunale, introdotta dall'art.2 del D.P.C.M. 1/3/91 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e ambienti esterni", è definita dall'art.6 della Legge Quadro 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" come adempimento obbligatorio da parte dei Comuni, che sono quindi tenuti a dotarsi di tale strumento, il primo introdotto in Italia per una gestione del territorio che tenga conto delle esigenze di tutela dal rumore. Tale obbligo è riaffermato nella nostra Regione dalla L.R. n. 15 del 9.5.2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico".

Sia il D.P.C.M. 1/3/91 che il D.P.C.M. 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", attuativo dell'art.3, comma 1, lettera a, della Legge quadro 447/95, suddividono il territorio in sei classi di qualità dell'ambiente acustico, associando a ciascuna di esse valori limite di emissione, di immissione e di qualità.

Alle Amministrazioni Comunali è demandato il compito di suddividere il territorio comunale in unità territoriali omogenee a cui attribuire le classi acustiche, seguendo gli indirizzi di classificazione predisposti dalla Regione.

Mentre le classi I, V, VI possono essere individuate a partire dalla cartografia e dagli elaborati della pianificazione urbanistica vigente (alla classe I sono infatti riconducibili le aree destinate ad attrezzature e spazi di massima tutela: scuole, ospedali, cliniche, parchi e giardini pubblici, e alle classi V e VI quelle prevalentemente e/o esclusivamente produttive); l'attribuzione delle altre classi richiede il calcolo dei valori assunti nelle diverse parti del territorio da tre parametri di valutazione: la densità di popolazione; la densità di attività commerciali; la densità di attività produttive.

Inoltre, la classificazione deve riportare nella tavola la delimitazione delle fasce prospicienti le infrastrutture viarie e ferroviarie previste dagli specifici decreti ministeriali.

Con la Delibera GR 2053/01 la regione Emilia-Romagna ha fissato cinque intervalli di valori cui viene associato un punteggio crescente al crescere della densità abitativa e della densità di attività commerciali e produttive, al fine di classificare le diverse UTO che compongono l'insediamento urbano assegnando a ciascuna un punteggio ottenuto sommando i valori attribuiti ai tre parametri.

Con la stessa Direttiva la Regione ha fornito ai Comuni precise indicazioni per l'applicazione dei disposti di cui alla L.447/95 e alla L.R.15/2001, in merito al tema della classificazione acustica del territorio.

Attraverso tale Direttiva, che riprende a grandi linee i contenuti della precedente circolare dell'Assessorato alla Sanità n.7 del 1-3-1993 ("Classificazione dei territori comunali in zone ai sensi dell'art.2 del D.P.C.M. 1-3-1991") la Regione Emilia Romagna individua alcuni criteri generali di riferimento:

- utilizzare una base cartografica il più possibile indicativa del tessuto urbano esistente e dei suoi usi reali, con riferimento alle tipologie di destinazione d'uso disciplinate dagli strumenti urbanistici;
- evitare una classificazione troppo frammentaria del territorio (ad eccezione del caso della classe I, per la quale si accetta la presenza anche di aree piccole proprio per la necessità di proteggerle dal rumore);

- accettare la possibilità che, nelle configurazioni urbanistiche esistenti, confinino aree con limiti che si discostano di più di 5 dB(A), a patto di proporre interventi di risanamento per i casi nei quali se ne rilevi la necessità;
- disporre di dati socio-demografici il più possibile aggiornati;
- utilizzare una ripartizione territoriale significativa rispetto a quella dei dati disponibili.

La metodologia da adottare per fornire elementi oggettivi di identificazione delle sei classi previste dal DPCM 14/11/97 si può sintetizzare nel modo seguente.

La classe I comprende le strutture scolastiche e sanitarie (tranne quelle inserite in edifici adibiti principalmente ad abitazione); i parchi e giardini pubblici utilizzati dalla popolazione come patrimonio verde comune (restano quindi escluse le piccole aree verdi di quartiere e il verde sportivo, per la fruizione del quale non è indispensabile la quiete); le aree di particolare interesse storico, architettonico, paesaggistico e ambientale, tra cui i parchi, le riserve naturali, le zone di interesse storico-archeologico; i piccoli centri rurali di particolare interesse e gli agglomerati rurali di antica origine.

La classe V comprende tutte le aree monofunzionali a carattere prevalentemente industriale, per le quali si ammette la presenza di abitazioni.

La classe VI è attribuita ad aree con forte specializzazione funzionale a carattere esclusivamente industriale-artigianale; in tale contesto vanno ricompresi tutti gli edifici pertinenti all'attività produttiva.

Le classi intermedie (II, III, IV) sono quelle che, con diverso tipo di urbanizzazione, presentano diverse condizioni di inquinamento acustico e richiedono requisiti differenziati di qualità ambientale:

- la classe II comprende aree destinate ad uso prevalentemente od esclusivamente residenziale;
- la classe III comprende le aree di tipo misto, in cui sono presenti o previste insieme alla residenza attività commerciali e produttive in misura significativa;
- la classe IV comprende le aree di intensa attività umana, ove prevalgono le attività commerciali, le funzioni direzionali, le attrezzature alberghiere, e in generale le attività che generano e attraggono forti flussi di spostamenti.

## **2.1 SPECIFICITÀ DELLA VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE**

L'aggiornamento della classificazione acustica deve perseguire l'obiettivo generale di miglioramento del clima acustico complessivo del territorio. Ordinariamente la classificazione acustica del territorio comunale viene complessivamente revisionata e aggiornata ogni cinque anni mediante specifica deliberazione del Consiglio Comunale e, in ogni caso, ove si verificano le condizioni previste dall'art. 4 del regolamento comunale di attuazione.

Il presente aggiornamento della classificazione acustica vigente è stato predisposto in seguito all'avvenuta adozione di Variante al PSC e al POC; esso riguarda solamente le aree interessate dalle stesse varianti urbanistiche e quasi sempre solo la classificazione acustica dello stato di progetto. Sono state apportate alcune modifiche alla classificazione acustica per lo stato

di fatto in aree interessate a trasformazioni avvenute successivamente alla data di predisposizione della classificazione acustica vigente.

Per la parte restante del territorio comunale non sono state apportate variazioni alla Classificazione acustica vigente né per lo stato di fatto né per lo stato di progetto.

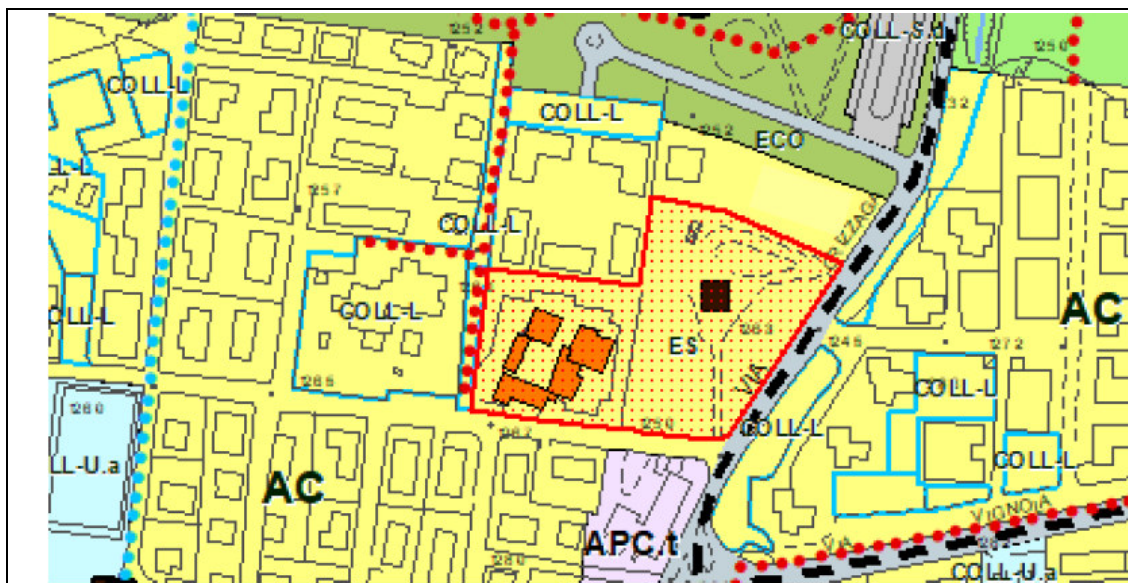
Gli indirizzi emanati dalla Regione Emilia Romagna con D.G.R. n. 2053/01 che stabiliscono la metodologia da seguire in fase di redazione della classificazione acustica comunale e che sono stati in precedenza descritti, risultano differenziati tra gli ambiti attuati (classificazione acustica dello stato di fatto) e gli ambiti da attuare o da trasformare per i quali è prevista, oltre alla classificazione acustica per lo stato di fatto anche la classificazione acustica per lo stato di progetto.

La determinazione della classe acustica per le aree di nuova edificazione e per gli ambiti soggetti a recupero, prevedono al punto 3.2.2 della deliberazione di Giunta Regionale n. 2053/01, che l'assegnazione della classe acustica possa avvenire: sia attribuendo la classe acustica in modo diretto tenendo conto anche del contesto circostante, sia applicando il criterio parametrico con la procedura di calcolo, riportata al punto 2.2.2.

Nel caso della variante in corso, la ridotta entità delle modifiche delle previsioni, che interessano una porzione estremamente ridotta del territorio comunale, ma anche il fatto che, con la sola esclusione della variante 8 del polo agroalimentare, viene prevista la riduzione del carico insediativo; si è valutato di procedere all'attribuzione della classe acustica di progetto in modo diretto. In coerenza con quanto avvenuto in passato infatti per le aree di espansione si è proceduto alla attribuzione diretta della classe acustica, sia nella predisposizione iniziale, approvata nel 2005, che nella variante generale approvata nel 2016.





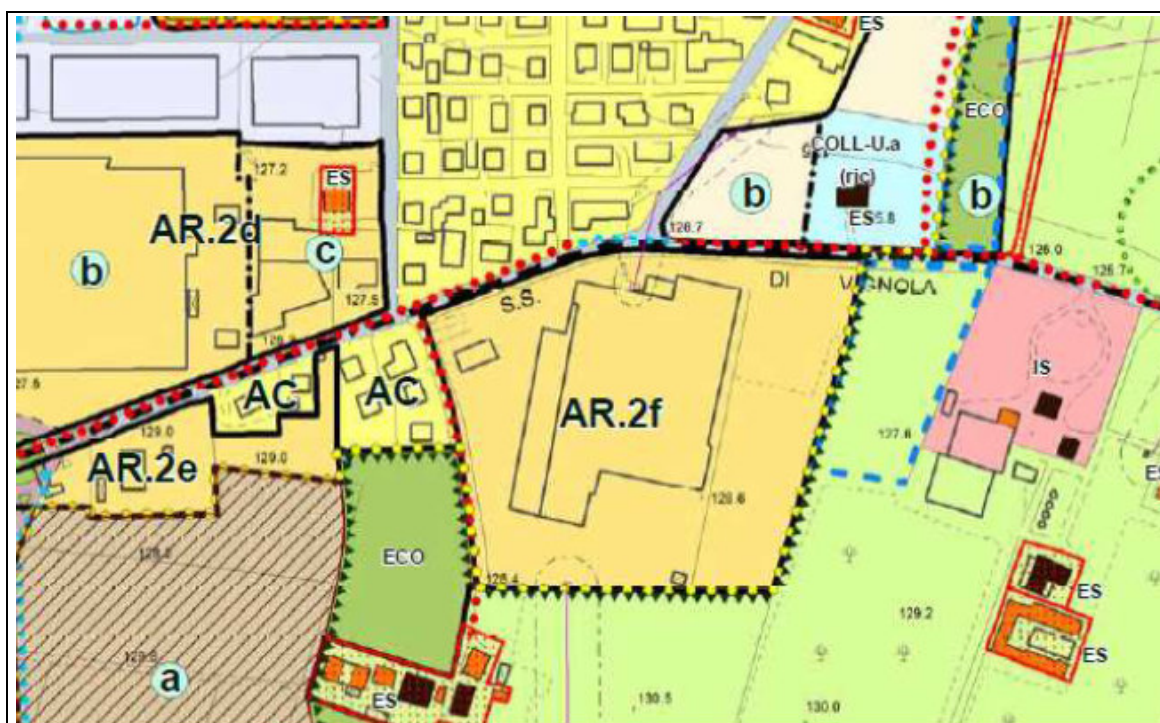


POC ADOTTATO NEL 2018

### 3.2 VARIANTE 2: AMBITO AR.2F-CEMAR

La variante al POC adottata riguarda la reintroduzione di una quota di superficie commerciale (1760 mq. di superficie complessiva) per l'insediamento nel comparto di una media struttura di vendita alimentare, con riduzione della superficie residenziale; la superficie complessiva rimane di 11.000 mq.

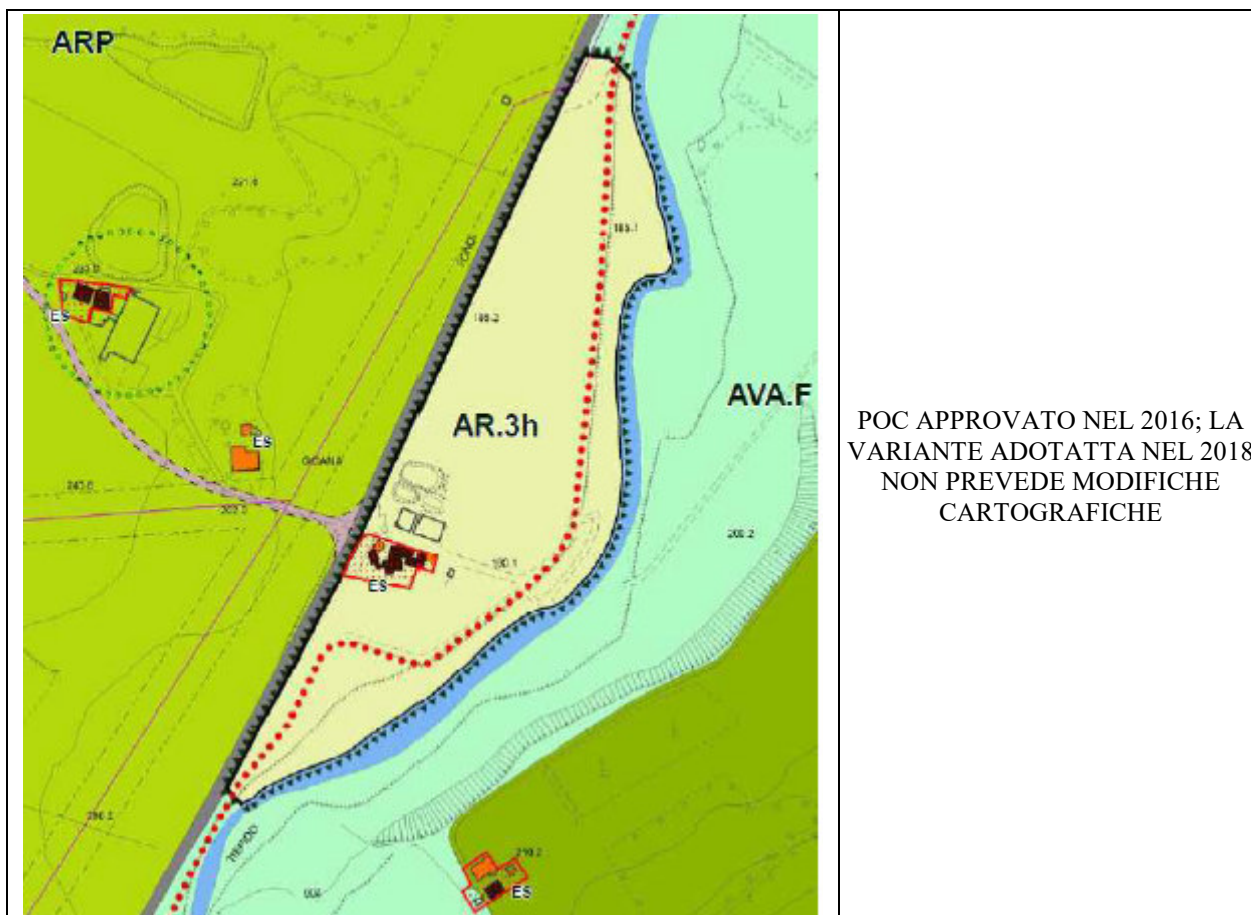
Di seguito si riporta stralcio della tavola del POC nella versione approvata nel 2016, la variante adottata nel 2018 non prevede modifiche cartografiche.



POC APPROVATO NEL 2016

### 3.3 VARIANTE 3: AMBITO AR.3H- SAN VINCENZO – TIEPIDO BORGATA GOVANA

La variante al POC adottata riguarda la previsione di riqualificare dell'ambito AR.3h – San Venanzio Tiepido, (denominato Borgata Govana), attraverso il recupero degli edifici storico testimoniali esistenti, la demolizione degli edifici produttivi agricoli dismessi con parziale ricostruzione, assegnando una potenzialità massima pari a 325 mq di superficie complessiva. Prevedendo l'insediamento anche di funzioni non residenziali; di seguito si riporta stralcio della tavola del POC nella versione approvata nel 2016 che non risulta modificata dalla variante adottata nel 2018.



### 3.4 VARIANTE 4: AMBITO AN.1G- MARANELLO VIA –GRIZZAGA SUD

La variante al PSC ed al POC adottata riguarda l'eliminazione della previsione dell'ambito con soppressione della previsione di 1200 mq di superficie complessiva; ed il trasferimento di parte dei diritti di edificazione su altri ambiti. Di seguito si riporta stralcio della tavola del POC nella versione approvata nel 2016 e della variante adottata nel 2018.



POC APPROVATO NEL 2016

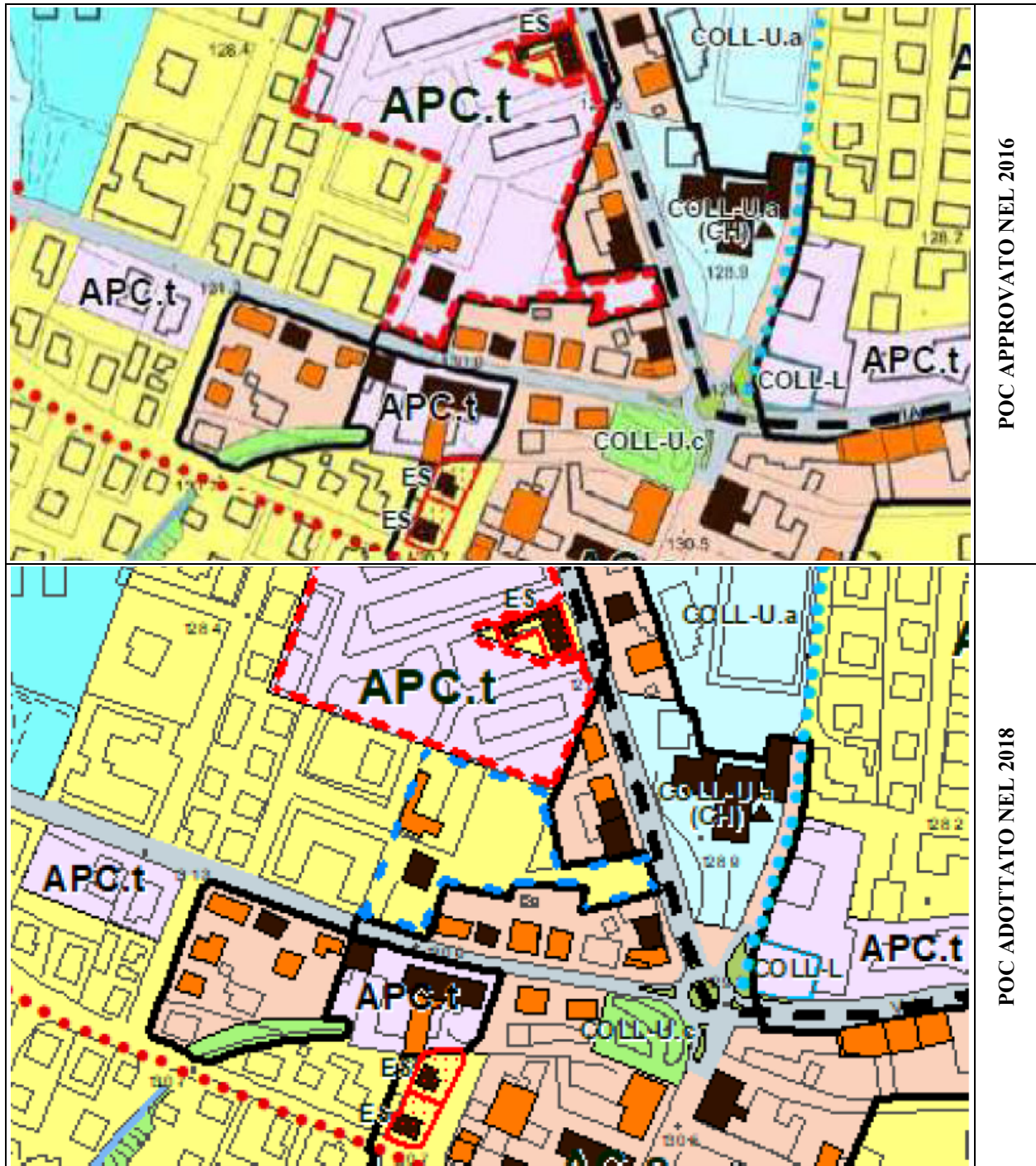


POC ADOTTATO NEL 2018



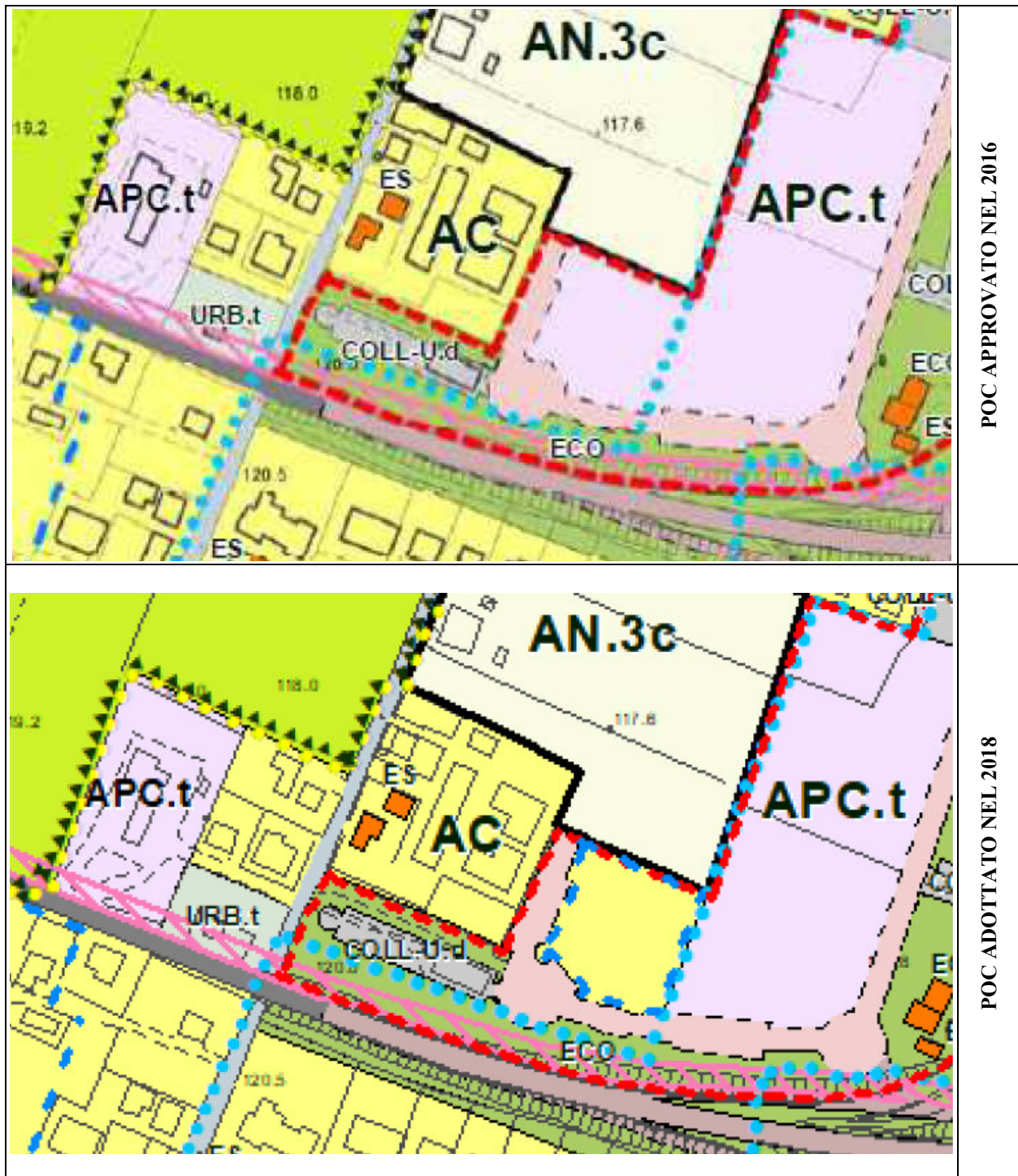
### 3.6 VARIANTE 6: AMBITO APC.T- FONDAZIONE MANNI

La variante al PSC ed al POC tende ad ripianificare la porzione dell'ambito APC.t del capoluogo; verranno sottratti 3.660 mq di superficie complessiva per usi direzionali-commerciali-terziari e previsti 3.050 mq di superficie complessiva residenziale. Di seguito si riporta stralcio della tavola del POC nella versione approvata nel 2016 e della variante adottata nel 2018.



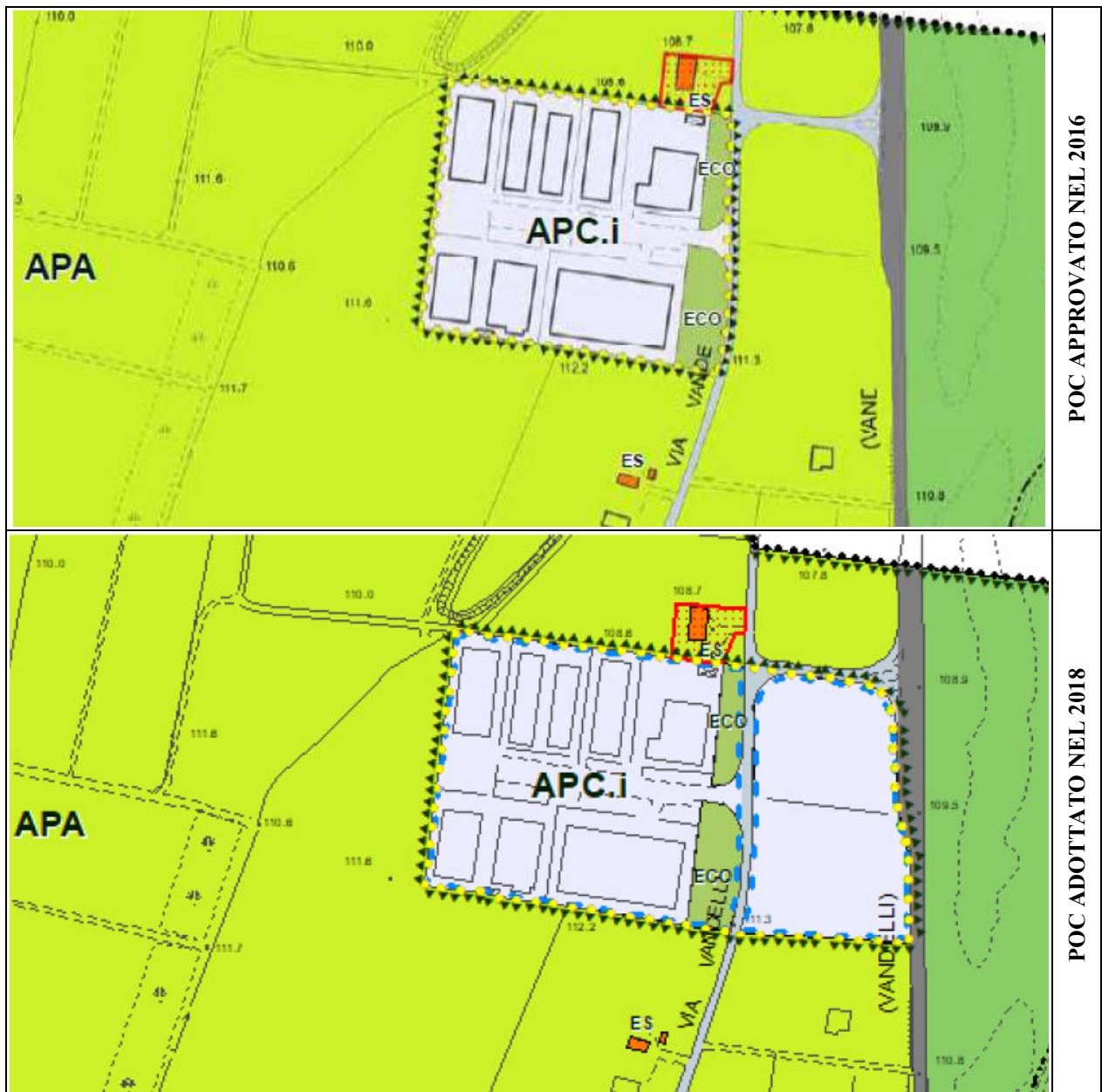
### 3.7 VARIANTE 7: AMBITO APC.T- MARANELLO VILLAGE

La variante al PSC ed al POC tende ad ripianificare la porzione dell'ambito APC.t della frazione Pozza; Al fine di dare completamento all'ambito si è valutata l'opportunità di trasformare il lotto rimasto, escluso dall'effettivo sviluppo turistico alberghiero già completamente attuato, integrandolo al tessuto residenziale esistente a margine dell'ambito. Verranno sottratti 2.340 mq di superficie complessiva per usi turistico alberghieri e previsti 1.950 mq di superficie complessiva residenziale. Di seguito si riporta stralcio della tavola del POC nella versione approvata nel 2016 e della variante adottata nel 2018.



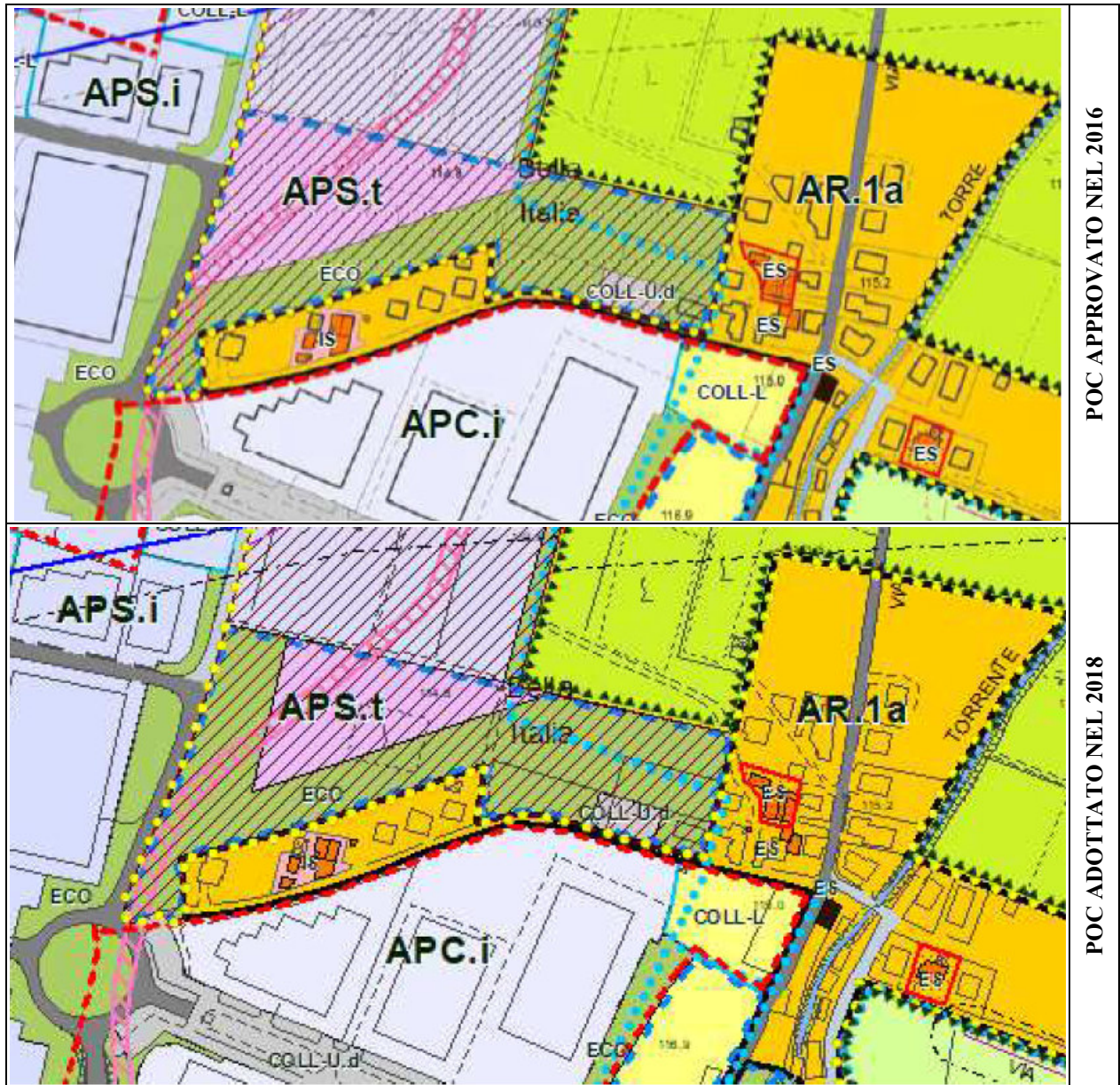
### 3.8 VARIANTE 8: AMPLIAMENTO COMPARTO AGROALIMENTARE (APC.I)

La variante al PSC ed al POC tende a fornire una risposta alla necessità di ampliamento degli spazi produttivi del comparto agroalimentare esistente, al fine di mantenere funzionali ed ottimizzare tutte le fasi di produzione dalle aziende del settore agroalimentare e conserviero già presenti nel comparto, che hanno manifestato la necessità di ampliare la propria attività. L'espansione interesserà un'area di 17.600mq e determinerà una superficie complessiva edificabile massima di 5.280 mq; essa consentirà sia l'ampliamento delle aziende presenti che l'insediamento di nuove aziende del settore agroalimentare e conserviero. Di seguito si riporta stralcio della tavola del POC nella versione approvata nel 2016 e della variante adottata nel 2018.



### 3.9 VARIANTE 9: AMBITO APC.T- MARANELLO NORD

La variante al PSC ed al POC, su richiesta del privato attuatore, determina la riduzione della capacità edificatoria dell'ambito, amplia la fascia ECO nella parte Ovest per una superficie di circa 4.440 mq, con conseguente riduzione di 2.664 mq. della potenzialità edificatoria dell'ambito. Di seguito si riporta stralcio della tavola del POC nella versione approvata nel 2016 e della variante adottata nel 2018.





#### 4. RICADUTE SULLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Come già in precedenza precisato, trattandosi di adeguamento/verifica della classificazione acustica vigente che è stata predisposta in seguito all'avvenuta adozione di Variante al PSC e al POC, riguarda solamente le aree interessate dalle stesse varianti urbanistiche e quasi sempre solo la classificazione acustica dello stato di progetto. Sono state apportate alcune modifiche alla classificazione acustica per lo stato di fatto in aree interessate a trasformazioni avvenute successivamente alla data di predisposizione della classificazione acustica vigente.

Nella tavola di classificazione acustica della variante per lo stato di fatto, le aree sono a campitura piena secondo la scala cromatica riportata nel riquadro al centro di figura 1.

Nella tavola di classificazione acustica dello stato di progetto le aree sono campite a tratteggio secondo la scala cromatica riportata nel riquadro al centro di figura 1; per facilitare la diretta individuazione delle modifiche previste nello stato di progetto viene mantenuta anche la campitura piena dello stato di fatto, attenuando l'intensità di colore e riportando il tratteggio della classe acustica dello stato di progetto ad intensità piena.

Nei paragrafi del presente capitolo sono descritte le scelte compiute per i diversi ambiti; per ogni ambito si riportano, lo stralcio della classificazione acustica per lo stato di progetto vigente secondo la scala cromatica riportata nel riquadro a sinistra di figura 1, e quello della classificazione acustica di progetto in variante. Quando non è prevista alcuna variazione viene riportata solo lo stralcio della classificazione acustica vigente individuando comunque l'area interessata alla variante urbanistica. Per la Variante 4 viene riportata sia lo stato di fatto che lo stato di progetto sia per la classificazione acustica vigente che per quella in variante.

























<i>Classificazione acustica vigente</i>			<i>Classificazione acustica in variante</i>			<b>Valori limite di immissione</b> Leq in dB(A) (art.3) DPCM 14 novembre 1997		
stato di fatto	progetto	classe	stato di fatto	progetto	classe	classe	diurno	notturno
		I			I	I	50	40
		II			II	II	55	45
		III			III	III	60	50
		IV			IV	IV	65	55
		V			V	V	70	60
		VI			VI	VI	70	70

Figura 1: Legenda tavole della classificazione acustica dello stato di fatto e dello stato di progetto

#### 4.1 VARIANTE 1 AMBITO CONSOLIDATO: (AC VIA GRIZZAGA)

In figura 2, si riporta lo stralcio della tavola di classificazione acustica dello stato di progetto vigente, che non prevedeva alcuna area in prima classe, funzionale alla previsione di un nuovo centro scolastico. Pertanto l'eliminazione del vincolo previsto nella Variante di PSC e di POC, adottata per l'Ambito consolidato AC via Grizzaga, l'area interessata è indicata da un rettangolo di colore blu, non produce effetti sullo stato di progetto della Classificazione Acustica vigente.

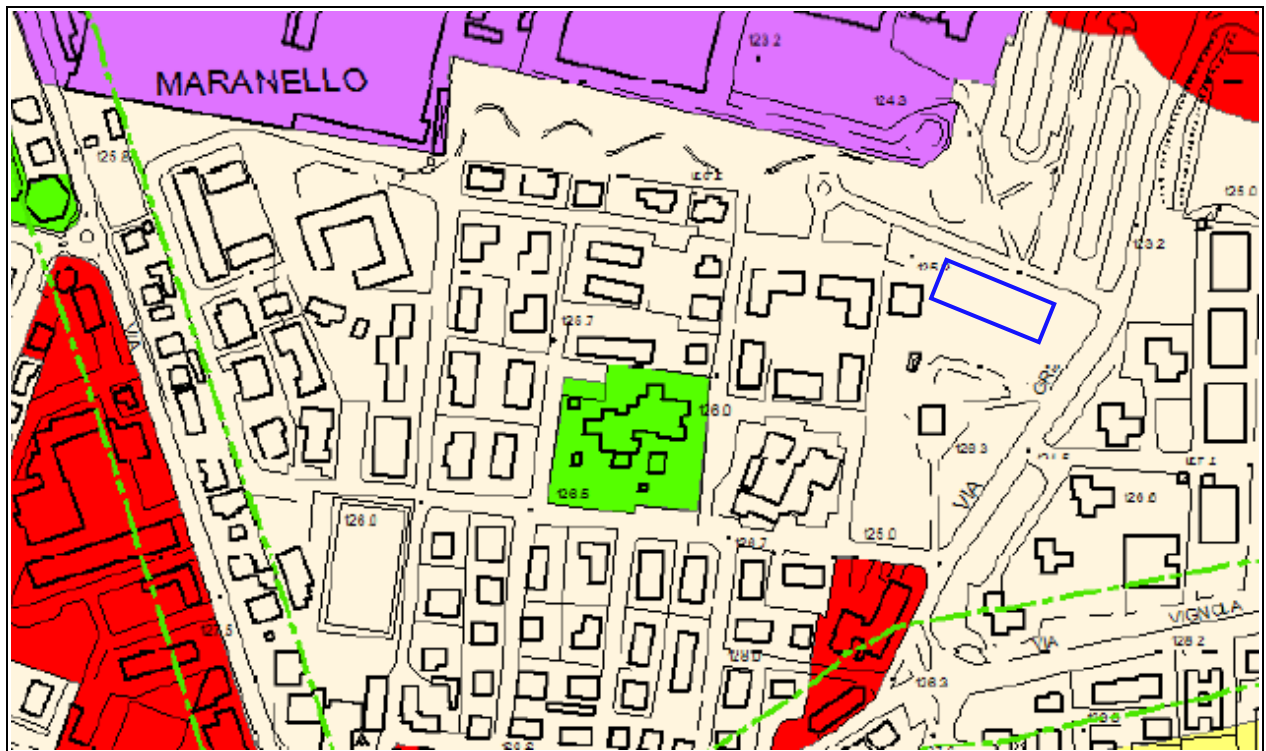


Figura 2: stralcio Classificazione Acustica di Progetto Vigente dell'Ambito Consolidato AC-via Grizzaga

## 4.2 VARIANTE 2 AMBITO AR.2F-CEMAR

In figura 3, si riporta lo stralcio della tavola di classificazione acustica dello stato di progetto vigente per l'ambito consolidato AR.2F-Cemar; essa prevede la conferma della terza classe che è già presente nella classificazione acustica per lo stato di fatto; la previsione di reintrodurre per l'ambito da riqualificare una quota di superficie commerciale, nella misura di circa il 15% della superficie complessiva ammessa, che rimane confermata in 11.000 mq, che pertanto determina una identica riduzione della superficie residenziale. La variante non comporta alcuna modifica alla classificazione acustica per lo stato di progetto approvata; l'area interessata è indicata da un rettangolo di colore blu.

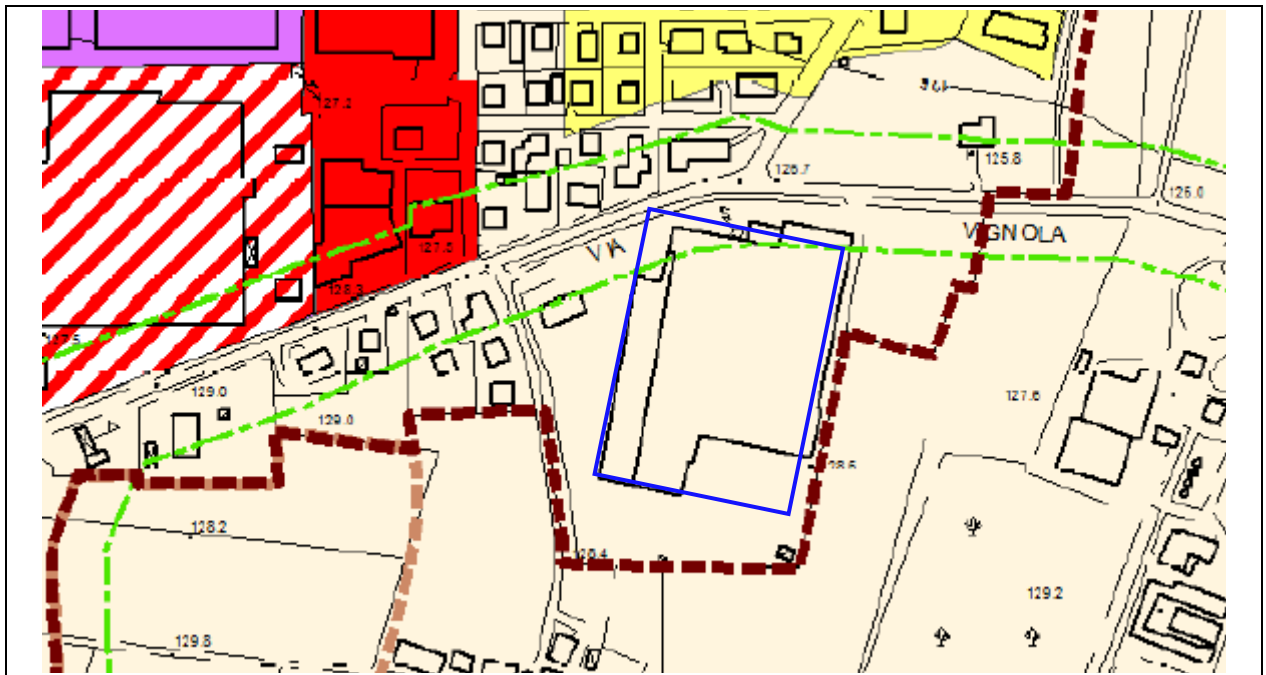


Figura 3: stralcio Classificazione Acustica Vigente stato di progetto-Ambito da Riqualificare AR-2f-Cemar

#### 4.3 VARIANTE 3 AMBITO AR.3H- SAN VINCENZO – TIEPIDO

In figura 4, si riporta lo stralcio della tavola di Classificazione Acustica dello stato di progetto vigente, essa che non contiene modifiche rispetto la classificazione acustica dello stato di fatto; è confermata la quarta classe per la fascia di 50m al bordo della SS12 e la terza classe per l'area a distanza di oltre 50 m dal bordo stradale; l'area su cui sorgono gli edifici è indicata da un rettangolo di colore blu.

La variante a PSC e POC adottata riguarda la previsione di riqualificare l'ambito denominato Borgata Govana, attraverso il recupero degli edifici storico testimoniali esistenti, la demolizione degli edifici produttivi agricoli dismessi con ricostruzione solo parziale; tale previsione determina la conferma della classe di progetto vivente, la tavola di classificazione acustica non dovrà pertanto essere modificata né per lo stato di fatto né per lo stato di progetto.

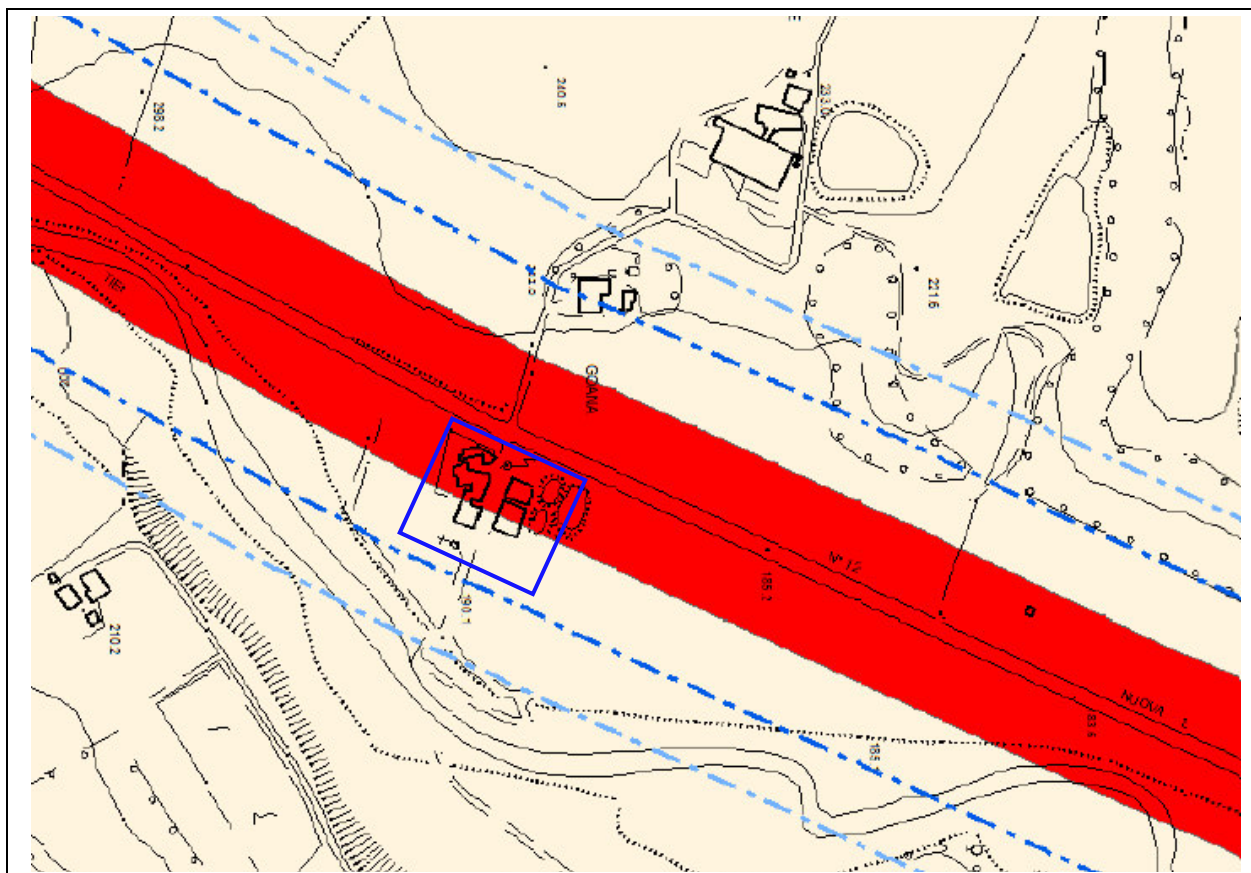
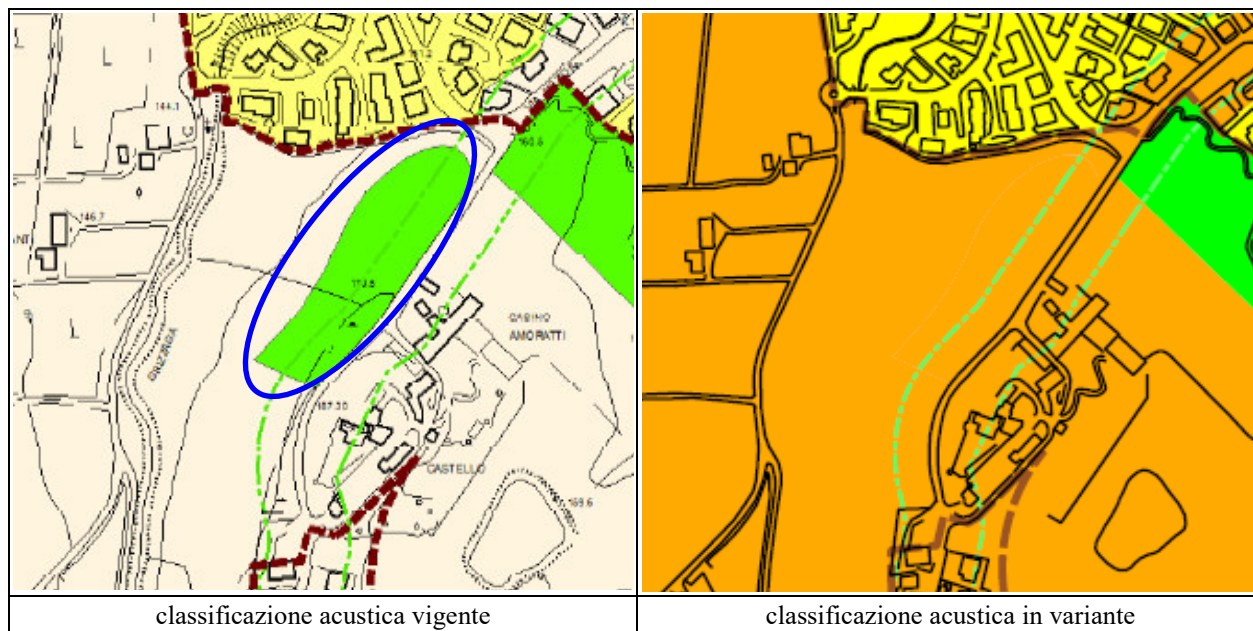


Figura 4: stralcio Classificazione Acustica vigente stato di progetto-Ambito AR-3h-SanVincenzo Tiepido

#### 4.4 VARIANTE 4: AMBITO AN.1G- MARANELLO VIA – GRIZZAGA SUD

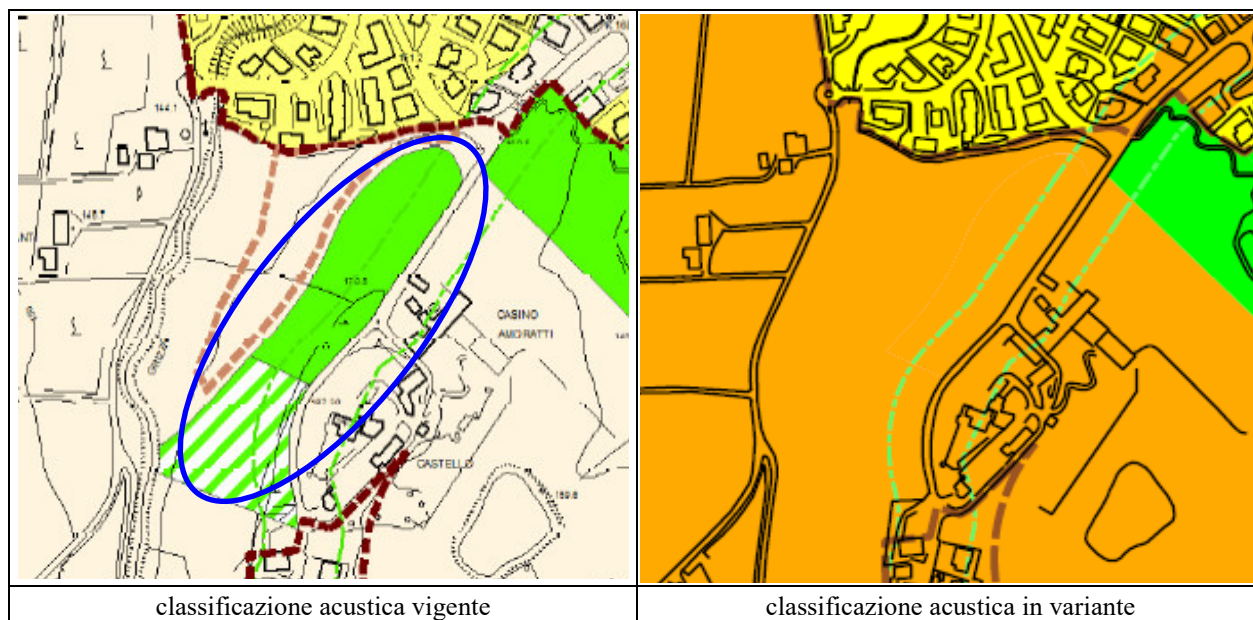
In figura 5, si riporta lo stralcio della tavola di classificazione acustica dello stato di fatto vigente; parte dell'area interessata dalla variante prevede un'area in prima classe, compresa nell'ellisse di colore blu; tale assegnazione potrebbe essere funzionale alla presenza di un'area verde. L'eliminazione della previsione di nuovi edifici residenziali e la scelta di ricomprendere l'intero ambito nell'area agricola, previsto nella Variante di PSC, determina la modifica della classe acustica per lo stato di fatto, da assegnare alla terza classe acustica come avviene per le

aree agricole coltivate; viene eliminata la prima classe attuata che era un refuso come riportata in figura 5.



**Figura 5: stralcio Classificazione Acustica stato di fatto AN.1g- Maranello via – Grizzaga sud**

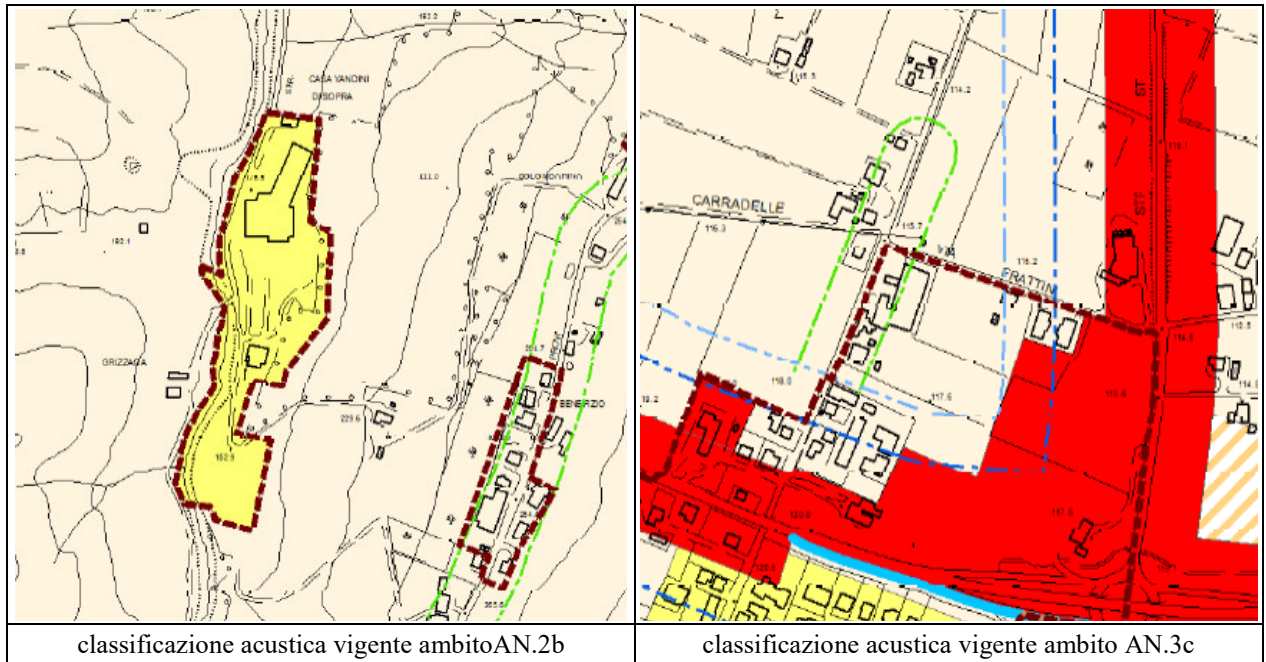
Le trasformazioni indotte dalla variante urbanistica determinano la modifica della classe acustica di progetto vigente, che confermerà la classe acustica dello stato di fatto della proposta di variante, in figura 6, si riporta lo stralcio della tavola di classificazione acustica dello stato di progetto vigente e la proposta di variante.



**Figura 6: stralcio Classificazione Acustica stato di progetto AN.1g- Maranello via – Grizzaga sud**

#### 4.5 VARIANTE 5: TRASFERIMENTO POTENZIALITÀ EDIFICATORIA DA AN.3C AD AN.2B

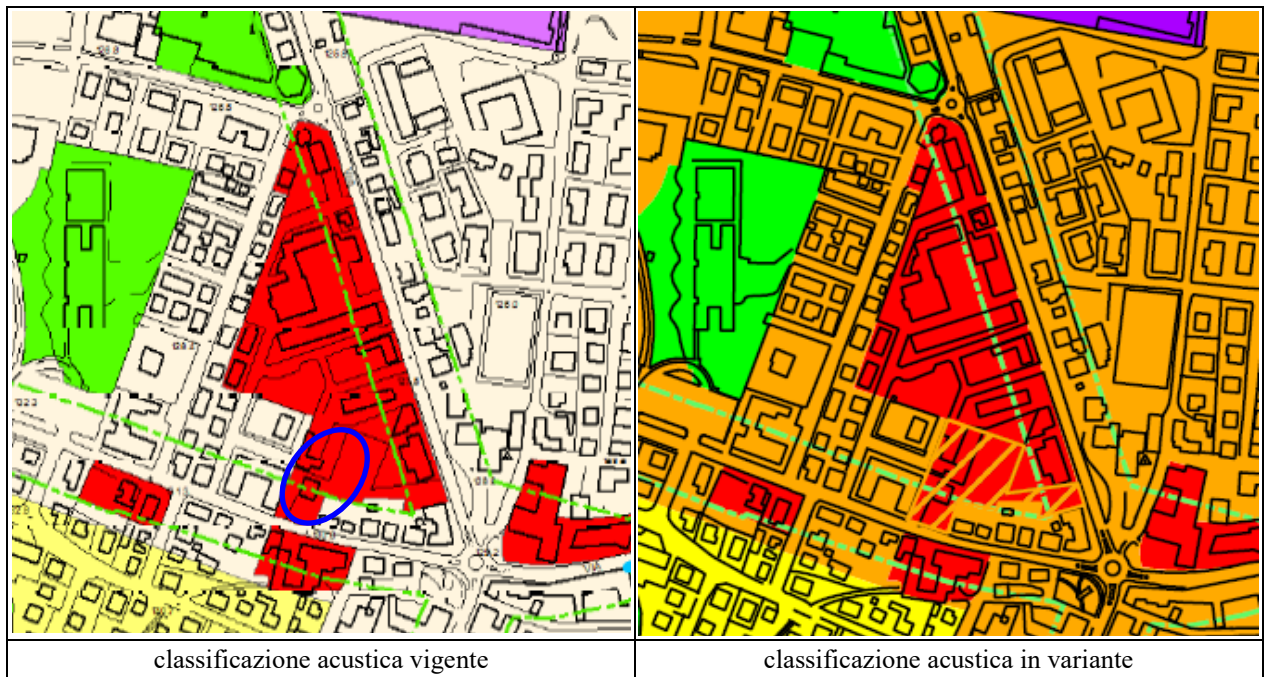
In figura 7, si riportano gli stralci della tavola di classificazione acustica dello stato di fatto vigente che comprendono gli ambiti AN.2b, assegnato alla seconda classe acustica ed a AN.3c assegnato alla terza classe acustica. Il trasferimento di 600mq di SU dall'ambito AN.3c all'ambito AN.2b, previsto nella variante di PSC e di POC adottata, non modifica la classe acustica vigente nè per lo stato di fatto nè per lo stato di progetto di entrambi gli ambiti.



**Figura 7: stralcio Classificazione Acustica stato di fatto dei due Ambiti**

#### 4.6 VARIANTE 6: AMBITO APC.T- FONDAZIONE MANNI

In figura 8, nel riquadro a sinistra, si riporta lo stralcio della tavola di classificazione acustica dello stato di progetto vigente; l'area dell'ambito interessata alla variante di PSC e di POC adottata, segnalata da un cerchio di colore blu, è assegnata alla quarta classe attuata, in quanto a destinazione produttiva commerciale. La trasformazione in area residenziale ne determina l'inserimento nell'UTO adiacente, che è a destinazione residenziale ed è assegnata alla terza classe acustica di progetto, come riportato nel riquadro a destra di figura 8.



**Figura 8: stralcio Classificazione Acustica stato di progetto APC.t- Fondazione Manni**

#### 4.7 VARIANTE 7 AMBITO APC.T- MARANELLO VILLAGE

In figura 9, nel riquadro a sinistra, si riporta lo stralcio della tavola di classificazione acustica dello stato di progetto vigente; l'area dell'ambito interessata alla variante di PSC e di POC adottata, segnalata da un cerchio di colore blu, è assegnata alla quarta classe acustica attuata, in quanto a destinazione produttiva alberghiera. La trasformazione in area residenziale determina il suo inserimento nell'UTO adiacente, a destinazione residenziale, assegnata alla terza classe di progetto come riportato nel riquadro a destra di figura 9. Viene assegnata alla terza classe anche la strada di accesso che risulterebbe in adiacenza a due aree residenziali, anche se nella variante urbanistica adottata viene confermata come area produttiva.

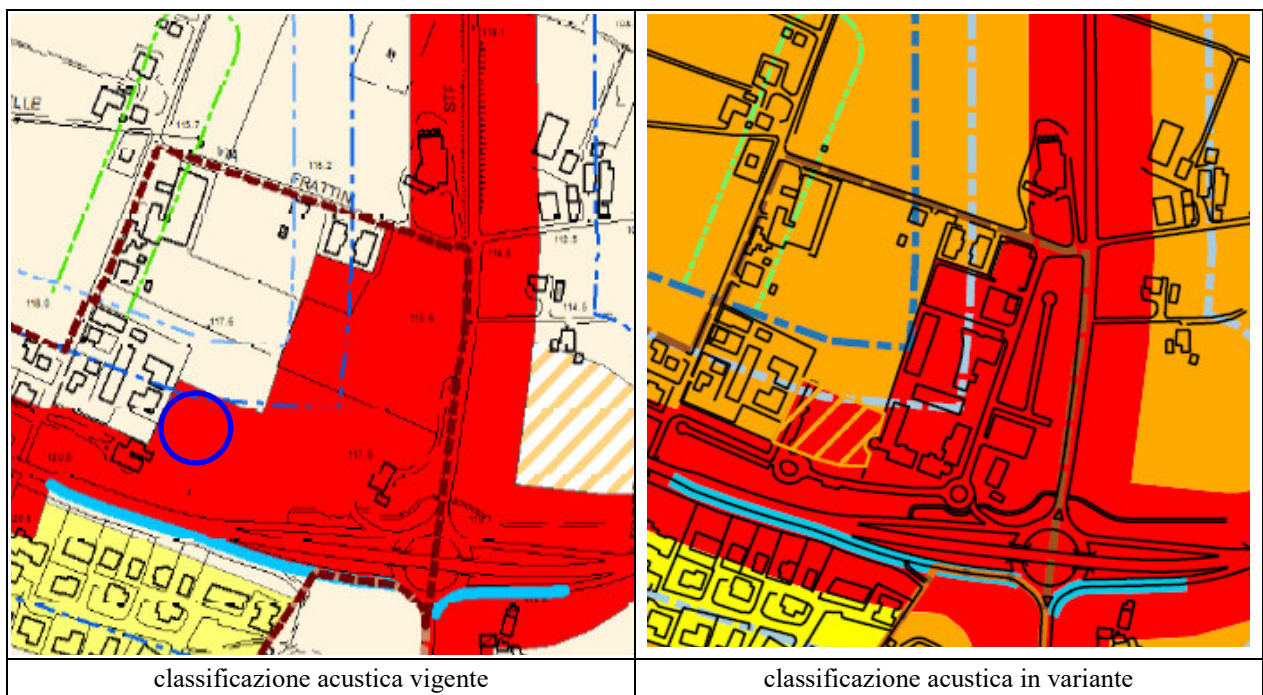


Figura 9: stralcio Classificazione Acustica Vigente stato di progetto-Ambito APC.t-Maranello Village



#### 4.8 VARIANTE 8: AMPLIAMENTO COMPARTO AGROALIMENTARE (APC.I)

In figura 10, nel riquadro a sinistra, si riporta lo stralcio della tavola di classificazione acustica dello stato di progetto vigente. L'area dell'ambito interessata alla variante di PSC e di POC adottata, segnalata da un rettangolo di colore blu, è assegnata: in parte alla quarta classe attuata, fascia di 50m adiacente alla SS12; in parte alla terza classe acustica, quella a maggiore distanza dal bordo stradale, fino all'ambito agroalimentare che è assegnato alla quinta classe acustica già attuata.

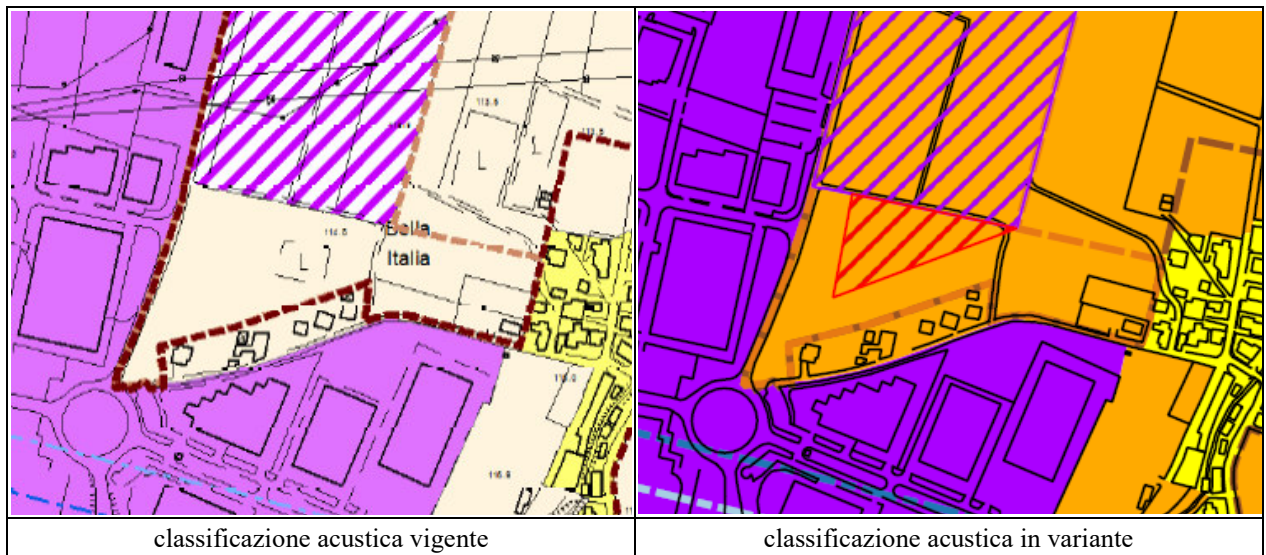


**Figura 10: stralcio Classificazione Acustica stato di progetto Comparto Agroalimentare (APC.i)**

La trasformazione dell'area agricola in area a destinazione produttiva non modifica la classificazione dello stato di fatto mentre modifica la classe acustica di progetto con l'assegnazione alla quinta classe di progetto ricomprendendola nell'ambito come riportato nel riquadro a destra di figura 10.

#### 4.9 VARIANTE 9: AMBITO APC.T- MARANELLO NORD

In figura 11, si riporta lo stralcio della tavola di classificazione acustica dello stato di progetto vigente che prevede l'estensione del perimetro dell'area urbanizzata e prevede l'assegnazione alla quinta classe solo alla parte nord dell'area produttiva di espansione, escludendo l'area APS.t a sud. L'espansione dell'ambito ECO comporta la conferma della terza classe acustica per lo stato di fatto per tutta l'area ECO; l'area APS.t viene assegnata alla quarta classe di progetto come riportato nel riquadro a destra di figura 11.



**Figura 11: stralcio Classificazione Acustica stato di progetto Ambito-APC.t- Maranello Nord**

## **5. ATTIVITA' RUMOROSE TEMPORANEE ALL'APERTO**

Le cosiddette "Attività temporanee rumorose" possono costituire fonte di disagio per i livelli di rumore generato presso ambienti di vita. Esse non sono eliminabili (cantieri stradali e cantieri edili) e qualche volta costituiscono il perpetuarsi di tradizioni ed occasioni di incontro (sagre e feste popolari), sono legate alla cultura e alla musica popolare e costituiscono momenti di aggregazione; tali attività sono generalmente costituite da serate musicali o spettacoli di intrattenimento con eventuale ristorazione.

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 11 della Legge Regionale 15/01 e della D.G.R. n. 1197/2020, i comuni possono rilasciare l'autorizzazione, anche in deroga ai valori limite di cui all'articolo 2, comma 3, della legge 447/95, per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo (ovvero mobile) qualora comportino l'impiego di macchinari o impianti rumorosi, di attività di cantiere, di attività agricole e per l'esercizio di particolari sorgenti sonore, che abbiano il carattere della temporaneità.

La deroga ai limiti acustici stabiliti dalla classificazione acustica del territorio comunale è definita mediante Regolamento Comunale secondo i criteri previsti dalla Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 45 del 21 gennaio 2002, "*Criteria per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività*".

I comuni possono inoltre, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della L. 447/95, individuare aree nelle quali sono consentiti eventi che diano luogo ad elevati livelli di emissione sonora nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento comunale.

La vigente Classificazione Acustica del Comune di Maranello ha individuato e perimetrato 18 aree ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della L. 447/95; l'evento di maggior rilievo è la "Notte Rossa" che coinvolge il maggior numero di persone.

Di seguito si riporta l'elenco completo delle aree individuate per lo svolgimento di manifestazioni temporanee (siti dedicati):

1. Piazza Libertà (Capoluogo)
2. Piazza Amendola e Parco Due (Capoluogo)
3. Parrocchia di Maranello (Capoluogo)
4. Direzionale Le Gallerie (Capoluogo)
5. Piazza Unità d'Italia (Capoluogo)
6. Parco Ferrari (Capoluogo)
7. Arena parco Ferrari (Capoluogo)
8. Area per la manifestazione "La Notte Rossa" (Capoluogo)
9. Parco delle Città (Pozza)
10. Parrocchia di Pozza
11. Oratorio di Sant'Anna (Pozza)
12. Area del Festival del Contadino (Via Prazzecco)
13. Centro sportivo Gorzano
14. Centro Giovani (Capoluogo)
15. Skate Park (Pozza)
16. Parrocchia di Torre Maina e Gorzano

17. Parrocchia di San Venanzio

18. Parrocchia di Fogliano

Nella Tavola n°3 è riportata la perimetrazione e l'identificazione delle aree riportate nell'elenco che precede.

## **ELENCO DELLE TAVOLE**

**Tavola N°1: Classificazione Acustica dello Stato di Fatto**

**Tavola N°2 Classificazione Acustica dello Stato di Progetto**

**Tavola N°3 Aree individuate ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della L. 447/95**

***Responsabile***

**Dott. Carlo Odorici**

*N° Registro RER/00079 dell'elenco  
Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*

***Collaboratore***

**Ing. Davide Ascari**

*N° Registro RER/00486 dell'Elenco  
Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*